

---

Comitato per la Edizione Nazionale delle Opere di

# FEDERIGO ENRIQUES

---

ENRIQUES, FEDERIGO

**Recensione a E. Ciani, Introduzione alla geometria  
algebraica (Padova, Cedam, 1931)**

Period. di Matem. (IV) **XI** (1931), pp. 248-249.



L'utilizzo di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio.  
Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali.

---

*Il presente testo è stato digitalizzato nell'ambito del progetto "Edizione nazionale delle opere  
di Federigo Enriques"*

*promosso dal  
Ministero per i Beni e le attività Culturali  
Area 4 – Area Archivi e Biblioteche  
Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali*

## Recensioni e Note bibliografiche

EDGARDO CIANI: «*Introduzione alla geometria algebrica*». Lezioni litografate: ed. Cedam, Padova, 1931 (pag. 599).

La pubblicazione litografica del corso di geometria superiore tenuto all'Università di Firenze dal prof. CIANI, sarà accolta con piacere da molti giovani studiosi che vi troveranno descritte ed illustrate, più ampiamente che non si faccia oggi d'ordinario, le proprietà eleganti di molte curve o superficie o enti particolari, che — nella generazione passata — formarono speciale oggetto di studio, preparando agli sviluppi più generali della geometria algebrica. La quale — come ben dice l'autore, ed è conforme all'uso classico della parola con Clebsch — non si restringe al capitolo, sia pure importante, che concerne le proprietà invarianti per trasformazioni birazionali.

In tutto lo svolgimento del suo corso — che comprende la teoria elementare delle curve piane e gobbe e si estende alle superficie cubiche, alle più notevoli quartiche ed anche alla geometria proiettiva dello  $S_4$  — il CIANI mostra uno spirito artistico, e procede con metodi semplici e rapidi. Fra questi egli rivendica esplicitamente l'uso *didattico* dei computi di costanti, che adopera, per esempio, per trovare (col Cremona) la terza formula di Plücker e poi per il pentaedro di Sylvester della superficie cubica. Su di ciò converrebbe forse aggiungere qualche cosa, cioè: un cenno almeno delle cautele che conferiscono al metodo il suo valore rigoroso (che, di fatto, si riesce a giustificare per il pentaedro, ma non — per ora almeno — per la terza formula di Plücker suddetta).

Per l'ipotesi, non improbabile, che alla pubblicazione litografica segua un'edizione a stampa, ci sia anche permesso di raccomandare all'autore di dare qualche maggiore indicazione storico-bibliografica, e in specie di stabilire, in più punti, il raccostamento della sua trattazione con altre che si trovano in libri rivolti

egualmente alla nostra gioventù studiosa: ciò sarà tanto più utile quando ci si riferisca a trattazioni diverse, o legate a una visione di problemi più alti.

F. E.

\* \* \*